

MERCKX IN ITALIA O IN MESSICO PER L'«ORA»?

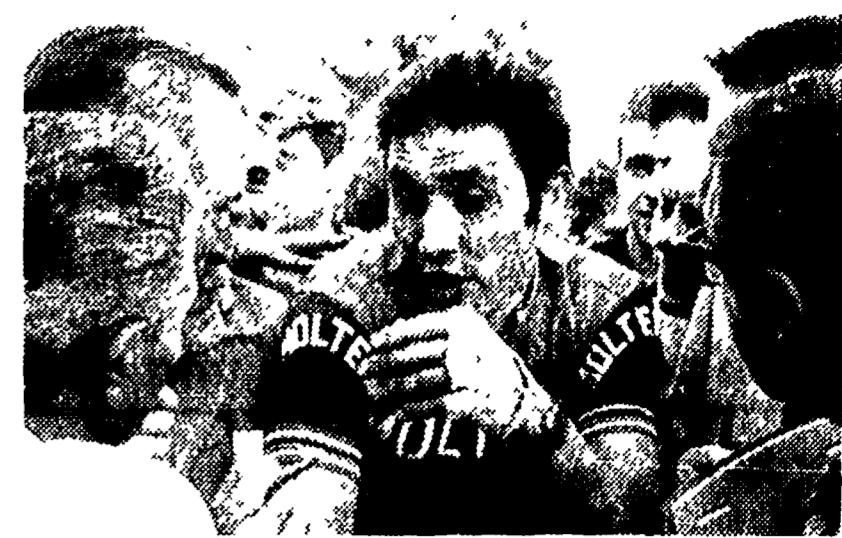
Tre velodromi si contendono Eddy Merckx nel tentativo che il campione belga effettuerà verso metà ottobre per battere il record dell'ora detenuto dal danese Ole Ritter con km. 48,653. Si tratta del Vigorelli di Milano, dell'«Olimpico» di Roma e dell'anello di Città di Messico dove compunse Ritter la sua primato. In proposito Luigi Casola, l'ex corridore ora direttore della pista messicana, avrà oggi un colloquio telefonico con Merckx per rinnovargli l'invito a tentare la sua «performance» in Messico. A vantaggio di quest'ultima ipotesi giocano alcuni fattori, tra i quali quello atmosferico. Infatti il clima è mite, scarsamente ventoso, l'aria è tersa.

Merckx, insomma, potrebbe trovare in Messico le condizioni ottimali per riuscire nei suoi progetti. Piuttosto teme il lungo viaggio e qualora decidesse per l'avventura messicana il belga dovrà tenere a cuore un periodo di allenamento. Eddy potrebbe anche ritornare al progetto originario di compiere il tentativo sul legno e prestigioso del Vigorelli, dove si cimentarono vittoriosamente prima Corpi e poi Anquetil. Solo che sulle scelte magari sentimentali del campione potrebbero aver poi un peso determinante motivi di ordine pubblico o economico.

Presto, sapremo. Intanto Merckx, che sarà in Italia per il Giro dell'Emilia e per il Giro

di Lombardia, continua a vincere. Ieri a Barcellona si è imposto nella gara in salita del Montjuich, imponendosi sia nella prova in linea che in quella contro il tempo, confermando la sua ormai complessiva indiscutibile. Nella classifica complessiva, l'atleta della Molteni ha preceduto due spagnoli, Aja e Martos, mentre in quella in linea ha avuto la soddisfazione di superare il «grimpere» Miguel Maria Funte.

Se Merckx è indeciso per quanto riguarda l'ora, il dilettante danese Joern Lund invece ha fissato per ottobre a Città del Messico il suo tentativo per migliorare il primato dei dilettanti detenuto dal colombiano Rodriguez con 47,53.



JUVENTUS: UNA PARTENZA DA... CAMPIONI

Nella ripresa i bianconeri travolgoni i rossoblù (2-0)

Bettega non segna a Bologna ci pensano Causio e Anastasi

MARCATORI: s.t. 1' Causio, 33' Anastasi.

BOLOGNA: Adani 6; Roversi 6, Fedele 6,5; Caporaso 5,5; Cresci 6; Gregori 6; Filippi 6, Bulgarelli 7; Savoldi 6; Vieri 5; Landini 5 (12' Buso; 13' Lancini).

JUVENTUS: Zoff 6; Spinoli 5,5; Marchetti 5; Furino 6; Morini 6; Salvadore 7; Causio 6,5; Cuccureddu 6,5; Anastasi 6,5; Capello 6,5; Bettega 7 (12' Piloni; 13' Alitalia).

ARBITRO: Pieroni di Roma.

NOTE: giornata discreta, campo in ottime condizioni. Spettatori 40.000 circa del quale 28.622 paganti per un incasso di 106.434.900 (nuovo record per Bologna) e 11.200 abbonati. Ammoniti Vieri e Causio per proteste e Cresci per gioco falso. A destra A ha debuttato Filippi. Antidoping per Adani, Gregori e Landini (Bologna); Furino, Morini e Causio (Juventus).

DALL'INVIA

BOLOGNA, 24 settembre

Una vittoria senza epic squilli di tromba, ma una vittoria, per la Juve, balsamica. Giusto quella di cui aveva grande, immediato bisogno e che aveva forse paura di cercare con chiaro, dichiarato proposito, per non dover ammettere le sue ambasce e le sue debolezze. Una vittoria infatti, dopo gli studenti di Coppa Italia e il mezzo disastro di Lione, le era indispensabile per arrivare a riconoscere senza più preoccuparsi apprensioni nei suoi mezzi.

E arrivata, anche la vittoria, che aveva provata d'aver integralmente recuperato Bettega, per cui in casa bianconera nessuno adesso starà certo a torcere il naso se, per l'occasione, non ha vestito i panni del trionfo. C'è voluta anzitutto la mano inconsapevole e determinante degli avversari, che a un certo punto, in apertura di ripresa per l'esattezza, e senza che assolutamente niente finì lì avesse potuto spingerli a tanta disperazione, sono arrivati a far saltare la barriera. Dopo, per la Juve, è stato tutto più subito più facile. La Juve, la grande paura che l'aveva fatta taccagna e ridotta balbuziente per l'intero primo tempo, s'è d'incanto dissolta e, su quel grosso regalo di Bulgarelli, si è messa a lavorar faticosamente, quasi a voler dimostrare di meritarselo e di non esserne, comunque indegna.

E fu, davvero, tutta un'altra Juventus. Ingigantita, non bastasse, dal repentino, e non tutto comprensibile, calo del Bologna che restava per lunghi tratti letteralmente a guardare, scoraggiato dagli eventi e preso del peggio.

Ma non che condannato sia stato, quello del primo tempo, un grande Bologna: aveva anzi sempre diviso coi bianconeri, in parti perfettamente uguali, la gran paura di cui dicevano, ma era almeno un Bologna che giocava football che, bene o male, aveva una buona molta di dignitosi figure in pista. E siccome poi anche i pur celebri bianconeri quanto a errori non scherzavano, ne era risultato un equilibrio in fondo quasi perfetto, tale da non lasciare minimamente supporre un così repentino e brusco mutamento di rotta. A destra, infatti, è stata finita la partita, e sul piano del contenuto, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Era, dunque, tutta un'altra Juventus. Ingigantita, non bastasse, dal repentino, e non tutto comprensibile, calo del Bologna che restava per lunghi tratti letteralmente a guardare, scoraggiato dagli eventi e preso del peggio.

Non c'era soltanto il ritorno di Bettega, ma c'era anche quello di Bulgarelli. L'anno scorso si aveva rifiutato ritenendolo causa delle copiose squalifiche ed espulsioni. Fino a poco tempo fa era intenzione fedele a mantenere fedele al proprio e del rifiuto, poi ha ceduto alla pressione di Pescara. Ed ecco oggi Giacomin dirigerlo, anche a parole, i compagni di squadra, restituire con puntuale ostinazione alcune pedate a Cuccureddu; più, con Furino, per via di un'inferratura cattiva, se l'è presa anche un po' c'enda.

Era per tutto il primo tempo era stato indubbiamente il più tenace, il più bravo in maglia rossoblu. All'inizio della ripresa proprio su un'inferratura cattiva, la vittoria bianconera. Successivamente ha continuato a buttarsi dentro con accanimento al misfatto, ma non c'è riuscito. Alla fine, sconsolato, ha lasciato il campo con i gradi di sconfitta protagonista.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Per tutto il primo tempo era stato indubbiamente il più tenace, il più bravo in maglia rossoblu. All'inizio della ripresa proprio su un'inferratura cattiva, la vittoria bianconera. Successivamente ha continuato a buttarsi dentro con accanimento al misfatto, ma non c'è riuscito. Alla fine, sconsolato, ha lasciato il campo con i gradi di sconfitta protagonista.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.

Bettega e s'è con determinazione acciata ad esaltarlo. Capello allora ha svantaggiato a raffica e a tutto campo il suo bagaglio migliore, Causio ha messo in mezzo i croci che, a destra, e su quello, in fondo strettamente connesso, del divertimento. La paura, insomma, che fa.